

Dante, il mare.
Call for papers
(DIRAAS - Università di Genova)

L'importanza del mare nella *Commedia* di Dante è evidente a tutti. È sufficiente ricordare anche solo il notissimo episodio infernale di Ulisse, che inseguendo una «canoscenza» umanamente imperfetta attraversa il «marin suolo» sino a perdere sé e i compagni, per sottolineare il valore euristico che il viaggio per mare ricopre nel capolavoro dantesco. E del resto l'intero secondo regno oltremondano è appunto posizionato al centro dell'oceano, luogo insieme della realtà e di ciò che è oltre il reale, in cui naturale e soprannaturale si incontrano e si sovrappongono.

Dante vive a cavallo di due secoli in cui il mare diventa progressivamente e sempre di più una frontiera da varcare e un luogo di conoscenza. Storici, geografi, poeti, viaggiatori ma anche cronisti ed agiografi immaginano lo spazio marino e le terre che in esso si collocano come serbatoi del meraviglioso se non addirittura inquietanti incubatori di paure.

Il convegno *Dante, il mare*, organizzato dal Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS) e previsto per il novembre 2019, intende esplorare i temi e i testi sia danteschi che cronologicamente collocabili nell'età di Dante che intercettano il mare come elemento portante sia in quanto elemento naturale sia dal punto di vista metaforico. In particolare, ferma restando l'assoluta libertà delle proposte, sono stati individuati come nuclei di particolare interesse:

1. La presenza del mare nell'opera di Dante e nella sua ricezione e tradizione.
2. Lo spazio marino come metafora nei testi due-trecenteschi.
3. Il mare come spazio narrato dal punto di vista geografico e storico.
4. Le esplorazioni e il loro racconto.
5. I luoghi implicati dal mare: la costa, la spiaggia, l'isola ecc.
6. L'influenza delle scienze e della tecnica medievali nella creazione della rappresentazione del mare nei testi letterari.

Pur essendo un convegno centrato sui testi letterari saranno però ben accette le proposte di tipo interdisciplinare che coinvolgano altri ambiti delle arti e del sapere.

I contributi dovranno riguardare autori e testi, in volgare e in latino, appartenenti comunque al panorama della letteratura italiana dei secc. XIII e XIV o ai secoli successivi ma connessi a Dante per rapporti intertestuali.

La call è indirizzata prevalentemente a dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti.

Si invitano gli studiosi interessati a partecipare a inviare proposte di intervento (della durata di 20 minuti ca.) presentando un abstract di 1500 caratteri, in cui deve essere precisato il titolo dell'intervento, e a fornire un breve profilo bio-bibliografico (formazione, istituzione di riferimento).

Le proposte dovranno essere indirizzate via mail entro il **15 aprile 2019** a uno degli indirizzi dei responsabili della segreteria organizzativa del convegno

Giuseppe Alvino: giusalvino@gmail.com

Andrea Ferrando: ferrando.andre@gmail.com

Francesco Valese: francesco.valese@gmail.com

Marco Berisso
Simona Morando